



# Il mio mondo

Scopriamo, esploriamo e narriamo la vita del quartiere, per conoscere gli spazi cittadini tra la casa e la scuola, imparando ad “abitarli” con consapevolezza.

 di Antonella Sada  4 minuti di lettura 10 novembre 2020

## Organizziamo il contesto

- Lasciamo a disposizione, in un angolo della sezione o di un laboratorio, materiali per costruire e uno spazio sufficientemente ampio per realizzare un plastico della città e poterci giocare liberamente.
- Se ne abbiamo la possibilità, organizziamo uscite nel quartiere per verificare la correttezza della disposizione degli elementi del modello della città realizzato in base alle ipotesi dei bambini.

Scopriamo che ogni paese/città ha bisogno di cura

## La strada da casa a scuola

- Avviamo una conversazione sul tragitto quotidiano da casa a scuola fatto dai bambini: chi ti accompagna? Con quale mezzo vieni? Che cosa vedi lungo la strada?
- Stimoliamo i bambini a descrivere i negozi e gli edifici incontrati, i luoghi di svago, la segnaletica stradale. Denominiamo correttamente ogni elemento e associamolo a immagini o fotografie.

## La mia città

- Mostriamo una cartina della città e spieghiamone l'utilità.
- Proponiamo del materiale di recupero (scatole di cartone, rotoli di carta igienica, tappi, riviste...) e invitiamo i bambini a costruire la propria casa.
- Con la pasta di sale realizziamo la nostra figura e quella della persona che ci accompagna a scuola.

- Predisponiamo lunghe strisce di carta per rappresentare le strade e completiamo con altri elementi: alberi, semafori e negozi.
- Proviamo a disporre gli elaborati in un angolo dedicato della sezione riflettendo sulle distanze: che cosa si trova più vicino alla scuola? E vicino a casa tua? Stimoliamo la verbalizzazione e l'utilizzo corretto dei termini topologici.

## Chi cura la città?

- A partire dai contributi dei bambini o da racconti, individuiamo i mestieri utili al buon funzionamento della città (vigile, netturbino, giardiniere ecc.). Stabiliamo analogie con le situazioni familiari e scolastiche: chi pulisce la scuola? E la casa? E le strade? Quali strumenti usano? Come si chiamano?
- Riflettiamo sul valore sociale di queste attività, costruiamo il gioco dei mestieri (**Per fare**) e definiamone le regole.
- Invitiamo a turno i bambini a portare a casa il gioco dei mestieri per realizzare una legenda multilingue delle immagini, aggiungendo la traduzione delle parole chiave del gioco nella loro lingua madre.

### PER FARE

## Il gioco dei mestieri

### COME SI FA

1. Associamo a ciascun mestiere i suoi strumenti di lavoro (vigile: paletta, fischietto, guanto; netturbino: scopa, sacco e camion dell'immondizia ecc.).
2. Disegniamo almeno 3 simboli per ogni lavoro, incolliamo sul cartoncino le figure e ritagliamo delle tessere tutte della stessa dimensione.
3. Procuriamoci un segnalino per ogni gruppo di simboli individuato.

### LE REGOLE DEL GIOCO

- Gioca un numero di bambini pari ai mestieri; i segnalini sono uno in meno dei partecipanti.
- Mischiamo le carte e distribuiamole coperte ai bambini.
- Ogni giocatore decide in segreto quale "famiglia di oggetti" vuole completare, individua una carta che non si associa alle altre e la pone coperta davanti a sé.

- A un segnale stabilito ognuno fa scorrere la carta coperta verso il compagno alla propria destra.
- Chi ha in mano una famiglia completa, dice ad alta voce: “Famiglia!” e tutti cercano per vincere di afferrare uno dei segnalini sul tavolo



## Per saperne di più

Mook (2013). *La mia città è...* Perugia: Edizioni Corsare. Un libro per affrontare con i bambini il tema dello sviluppo sostenibile in un'ottica multiculturale.

## 👁 Osserviamo e valutiamo

Osserviamo se e in che modo il bambino:

- utilizza correttamente i termini topologici;
- comprende e rispetta le regole di un gioco di logica.

Chiediamo: quali “mestieri di cura” consideri importanti? Perché?

Riflettiamo: abbiamo aiutato i bambini a comprendere l'importanza dei lavori di pubblica utilità? Come?